

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 34,88 MWp a fronte dei 41 MWp originari su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di 48,4 ha a fronte dei 105 ha originari
Proponente	EG IRIS S.r.l.
Ubicazione	Località Benefizio Comune di Piansano Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 51/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 21/10/2022

La Società EG IRIS S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0387083 del 30/04/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società EG IRIS S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 51/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. n. 0387083 del 30/04/2021;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0409819 del 07/05/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0516268 del 11/06/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0613181 del 14/07/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0790686 del 05/10/2021;
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 08/10/2021.
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0837503 del 18/10/2021.
- Tavolo Tecnico svolto in data 11/11/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1032053 del 13/12/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 24/12/2021 e 25/01/2022.
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0105238 del 03/02/2022.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/02/2022
- Prima parte della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/04/2022
- seconda parte della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/05/2022
- Prima parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/06/2022
- Richiesta della Proponente di rinvio della seduta di Conferenza di Servizi del 13/07/2022, acquisita con nota prot. n. 0679530 del 11/07/2022.
- Rinvio della seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0684610 del 12/07/2022.
- Nuovo rinvio della seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0787632 del 10/08/2022.
- Seconda parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13/09/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:



Progetto

- VIA.REL14 - Disciplinare descrittivo e prestazionale
- VIA.REL15 - Piano particellare impianto
- VIA.REL16 - Computo metrico generale
- VIA.REL17 - Computo metrico sicurezza
- VIA.REL18 - Computo metrico dismissione e ripristino
- VIA.REL19 - Quadro economico
- VIA.REL20 - Elenco prezzi unitari
- VIA.REL21 - Cronoprogramma
- VIA.REL22 - Piano di dismissione e ripristino
- VIA.REL23 - Analisi delle ricadute socio-occupazionali
- VIA.REL24 - Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo
- VIA.REL25 - Relazione archeologica preliminare
- VIA.REL26 - Analisi visibilità
- VIA.REL27 - Relazione agronomica
- VIA.REL28 - Relazione opere di mitigazione
- VIA.REL29 - Relazione tecnica antincendio
- VIA.REL30 - Relazione tecnica opere di connessione
- VIA.REL31 - Piano particellare di esproprio
- VIA.REL32 - Stima producibilità
- VIA.REL33 - Attraversamento corsi d'acqua
- ALL.VIA.REL31 - Piano particellare esproprio.xlsx"
- VIA.REL1 - Sintesi non tecnica
- VIA.REL2 - Studio di Impatto Ambientale
- VIA.REL3 - Relazione paesaggistica
- VIA.REL4 - Relazione idrologica
- VIA.REL5 - Relazione geologica
- VIA.REL6 - Relazione illustrativa
- VIA.REL7 - Dati tecnici impianto
- VIA.REL8 - Relazione fotografica e fotoinserimenti
- VIA.REL9 - Relazione tecnica
- VIA.REL10 - Relazione impianti elettrici e linea elettrica
- VIA.REL11 - Relazione tecnica sistema di accumulo
- VIA.REL12 - Relazione campi elettromagnetici
- VIA.REL13 - Calcoli preliminari strutture di sostegno
- VIA.TAV9 - Cabine e control room
- VIA.TAV10 - Layout Inverter
- VIA.TAV11.1 - Carta di intervisibilità su ortofoto parte nord
- VIA.TAV11.2 - Carta di intervisibilità su ortofoto parte sud
- VIA.TAV12.1 - Carta di intervisibilità su IGM parte nord
- VIA.TAV12.2 - Carta di intervisibilità su IGM parte sud
- VIA.TAV13 - Opere di mitigazione
- VIA.TAV14 - Inquadramento opere di connessione
- VIA.TAV15 - Corografia stazione ATMT
- VIA.TAV16 - Planimetria stazione ATMT
- VIA.TAV17 - Planimetria stazione su ortofoto
- VIA.TAV18 - Planimetria e sezioni stazione
- VIA.TAV19 - Schema elettrico stazione AT-MT
- VIA.TAV20 - Raccordo AT
- VIA.TAV21 - Inquadramento geologico ed idrogeologico
- VIA.TAV22 - Inquadramento su PTPR A
- VIA.TAV23 - Inquadramento su PTPR B
- VIA.TAV24 - Rilievo planoaltimetrico
- VIA.TAV25 - Carta del potenziale archeologico
- VIA.TAV1 - Inquadramento territoriale

- VIA.TAV2 - Layout di impianto
- VIA.TAV3 - Schema elettrico unifilare
- VIA.TAV4 - Planimetria quadri di campo e canalizzazioni
- VIA.TAV5 - Layout stringhe
- VIA.TAV6 - Particolari costruttivi
- VIA.TAV7 - Layout su ortofoto
- VIA.TAV8 - Layout su catastale

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0576765 del 02/07/2021:

- Accompagnatoria;
- CDU;
- Usi Civici;
- VIA.REL15 – Piano particellare impianto REVI;
- VIA.REL24 – Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo REVI;
- VIA.TAV1 - Inquadramento territoriale REVI;
- VIA.TAV2 - Layout di impianto REVI;
- VIA.TAV3 - Schema elettrico unifilare;
- VIA.TAV4 - Planimetria quadri di campo e canalizzazioni REVI;
- VIA.TAV5 - Layout stringhe REVI;
- VIA.TAV6 - Particolari costruttivi;
- VIA.TAV7 - Layout su ortofoto REVI;
- VIA.TAV8 - Layout su catastale REVI;
- VIA.TAV9 - Cabine e control room;
- VIA.TAV10 - Layout inverter e particolari REVI;
- VIA.TAV11.1 - Carta di intervisibilità su ortofoto parte nord REVI;
- VIA.TAV11.2 - Carta di intervisibilità su ortofoto parte sud REVI;
- VIA.TAV12.1 - Carta di intervisibilità su IGM parte nord REVI;
- VIA.TAV12.2 - Carta di intervisibilità su IGM parte sud REVI;
- VIA.TAV13 - Opere di mitigazione REVI;
- VIA.TAV14 - Inquadramento opere di connessione REVI;
- VIA.TAV15 - Corografia stazione ATMT;
- VIA.TAV16 - Planimetria stazione ATMT;
- VIA.TAV17 - Planimetria stazione su ortofoto;
- VIA.TAV18 - Planimetria e sezioni stazione;
- VIA.TAV19 - Schema elettrico stazione AT-MT;
- VIA.TAV20 - Raccordo AT;
- VIA.TAV21 - Inquadramento geologico ed idrogeologico REVI;
- VIA.TAV22 - Inquadramento su PTPR A REVI;
- VIA.TAV23 - Inquadramento su PTPR B REVI;
- VIA.TAV24 - Rilievo planoaltimetrico REVI;
- VIA.REL1 - Sintesi non tecnica REVI;
- VIA.REL2 - Studio di impatto ambientale REVI;
- VIA.REL3 - Relazione paesaggistica REVI;
- VIA.REL4 - Relazione idrologica REVI;
- VIA.REL5 - Relazione geologica;
- VIA.REL6 - Relazione illustrativa REVI;
- VIA.REL7 - Dati tecnici impianto REVI;
- VIA.REL8 - Relazione fotografica e fotoinserimento REVI;
- VIA.REL9 - Relazione tecnica REVI;
- VIA.REL10 - Relazione impianto elettrico e linea elettrica REVI;
- VIA.REL11 - Relazione tecnica sistema di accumulo REVI;
- VIA.REL12 - Relazione campi elettromagnetici REVI;
- VIA.REL13 - Calcoli preliminari strutture di sostegno;
- VIA.REL14 - Disciplinare descrittivo e prestazionale;



- VIA.REL15 - Piano particellare impianto REVI;
- VIA.REL16 - Computo Metrico Generale Lavori;
- VIA.REL17 - ComputoMetrico Sicurezza;
- VIA.REL18 - ComputoMetrico Dismissione e Ripristino;
- VIA.REL19 - Quadro Economico;
- VIA.REL20 - Elenco prezzi;
- VIA.REL21 – Cronoprogramma;
- VIA.REL22 - Piano di dismissione e ripristino;
- VIA.REL23 - Analisi delle ricadute socio-occupazionali;
- VIA.REL24 - Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo REVI;
- VIA.REL25 - Relazione archeologica preliminare;
- VIA.REL26 - Analisi visibilità REVI;
- VIA.REL27 - Relazione agronomica;
- VIA.REL28 - Opere di mitigazione REVI;
- VIA.REL29 - Relazione tecnica antincendio;
- VIA.REL30 - Relazione tecnica opere di connessione;
- VIA.REL31 - Piano particellare di esproprio - REVI;
- VIA.INT1 - RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PROGETTO;
- VIA.INT2- STUDIO RISCHI SALUTE E AMBIENTE;
- VIA-INT3 – ANALISI IMPATTO VISIVO;
- VIA-INT4- MANUTENZIONE E MITIGAZIONE;
- VIA.INT5 – RELAZIONE ANTINCENDIO;
- VIA.INT6 – INQUINAMENTO FONTE LUMINOSA;
- VIA.INT7 – PROFILI ALTIMETRICI E PENDENZE.

Acquisite con prot. n. 0805822 del 08/10/2021:

- Accompagnatoria;
- Richiesta CDU ed UsI civici con accettazione e consegna;
- VIA.INT1 -RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PROGETTO;
- VIA.INT2-STUDIO RISCHI AMBIENTE E SALUTE;
- VIA.INT3-ANALISI IMPATTO VISIVO;
- VIA.INT4-MANUTENZIONE E MITIGAZIONE;
- VIA.INT5-PIANO ANTINCENDIO;
- VIA.INT6-RELAZIONE INQUINAMENTO FONTE LUMINOSA;
- VIA.INT7-PROFILI ALTIMETRICI E PENDENZE;
- VIA.INT8-ANALISI PRELIMINARE RUMORE;
- VIA.INT9-RELAZIONE TECNICA IMPIANTO E CAVIDOTTO;
- VIA.INT10-ANALISI STRUMENTI URBANISTICI;
- VIA.INT11 - Relazione sull'approvvigionamento idrico;
- VIA.INT12- Studio di compatibilità idraulica;
- VIA.REL15 – Piano particellare impianto REVI;
- VIA.REL24 – Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo REVI.

Acquisite con prot. n. 1038489 del 15/12/2021:

- Accompagnatoria 13122021
- TER.TAV.7.1 - Area Potenzialmente Impegnata AREA STAZIONE REVI
- TER.TAV.10 - Sezioni Elettromeccaniche Stazione REVI
- TER.TAV.10.1 - Sezione Raccordo Aereo Lato Latera
- TER.TAV.10.2 - Sezione Raccordo Aereo Lato San Savino
- TER.TAV.11 - Schema Unifilare Sezione Elettrica REVI
- TER.REL8 Piano particellare di esproprio REVI
- TER.TAV.7 -Planimetria Stazione Su Catastale REVI
- TER.REL5 Piano di gestione terre e rocce da scavo
- TER.REL6 Relazione geologica ed idrogeologica
- TER.REL7 Relazione tecnica tracciato



- TER.REL8 Piano particellare di esproprio
- TER.REL9 Relazione campi elettrici e magnetici
- TER.REL10 Relazione tecnica illustrativa stazione
- TER.REL11 Relazione smaltimento acque meteoriche
- TER.REL12 Relazione accessibilità
- TER.REL1 Studio di impatto ambientale
- TER.REL2 Relazione generale
- TER.REL3 Relazione paesaggistica
- TER.REL4 Relazione archeologica preliminare
- TER.TAV6 - Planimetria Stazione su CTR
- TER.TAV7 - Planimetria stazione su catastale
- TER.TAV8 - Planimetria stazione su ortofoto
- TER.TAV9 - Planimetria elettromeccanica stazione
- TER.TAV10 - Sezione elettromeccanica stazione
- TER.TAV11 - Schema Unifilare Stazione Elettrica
- TER.TAV12 - Particolari costruttivi- cancello e recinzione
- TER.TAV13 - Edificio Terna piante prospetti sezioni
- TER.TAV14 - Edificio consegna MT TLC
- TER.TAV15 - Corografia impianto utenza
- TER.TAV16 - Planimetria elettromeccanica impianto utenza
- TER.TAV17 - Sezione elettromeccanica impianto di utenza
- TER.TAV18 - Planimetria Raccordo AT
- TER.TAV19 - Schema unifilare stazione utente
- TER.TAV1 - Corografia del tracciato su CTR
- TER.TAV2 - Inquadramento del tracciato su PRG
- TER.TAV3 - Profilo planoaltimetrico del tracciato
- TER.TAV4 - Planimetria catastale del tracciato
- TER.TAV5 - Rilievo planoaltimetrico

Acquisite con prot. n. 1073587 del 24/12/2021:

- Domanda di vincolo preordinato esproprio
- Elenco nominativi - Piano particellare esproprio Piansano
- Piano particellare esproprio Piansano nuovo
- VIA.REL31-Piano particellare di esproprio - REV2
- VIA.TAV1 Layout di impianto REV Tavolo Tecnico
- Bollettino pubblicazione BUR Lazio
- dichiarazione sostitutiva per marca da bollo
- Moscatelli Pietro-Porzione di fabbricato
- Moscatelli Vincenza
- Papacchini Daniela
- Parri Pietro-Eutizi Maria
- Rossetti Gianluca
- Società Agricola Il Casalone-Melaragni Angelo
- Travaglini Maria Assunta
- VisuraF3-P238
- VisuraF3-P242
- VisuraF3-P278
- VisuraF3-P287
- Adagio Giuseppe Pietro
- Bordo Eraldo
- Bordo Tiziana-Bordo Luigi
- Brizi Franca 2
- Brizi Franca
- Cetrini Angelo
- Cetrini Francesco - Cetrini Vincenzo



- Ciofo Maria Teresa-Melaragni Ireneo-Melaragni Giuseppe
- Compagnoni Giuseppa - Compagnoni Giulio
- Costanzi Francesco
- Costanzi Maria Teresa
- De Simoni Antonia-Luigina-Rosella.2pdf
- De Simoni Antonia-Luigina-Rosella
- Di Biagio Giuseppe
- Di Francesco Patrizia
- Fagotto Tommaso
- Giannarini Teresa
- Mariani Giuseppa - Lucattini Luciana
- Mazzapicchio Fiorello
- Mazzapicchio Nazareno
- MELARAGNI Angelo-Franco-Giuseppa-Noemia-Rosa Dina--TODINI Anna Maria-Graziella-Silvia
- Melaragni Domenico-Gioiosi Donatella
- Melaragni Ireneo- Cetrini Graziella
- Melaragni Mario
- Menicucci Amato
- Moscatelli Angelo - Moscatelli Domenico Carlo
- Moscatelli Domenico Carlo
- Moscatelli Duilio- Moscatelli Martina
- Moscatelli Ireneo
- Moscatelli Luca
- Moscatelli Pietro

Acquisite con prot. n. 0067500 del 25/01/2022:

- VIA.INT1 - Inquadramento opere di connessione
- VIA.INT2 - Soluzione tecnica di connessione

Acquisite con prot. n. 0178479 del 22/02/2022:

- INT 22 02 0178479.22-02-2022
- Modello387-EGIris
- VIA.REL34 - Relazione illustrativa agrovoltaiico
- Bollettino pubblicazione BUR Lazio
- dichiarazione sostitutiva per marca da bollo
- Domanda di vincolo preordinato esproprio
- Elenco nominativi - Piano particellare esproprio Piansano
- Piano particellare esproprio Piansano ultimo
- VIA.REL31 - Piano particellare di esproprio

Acquisite con prot. n. 0334207 del 05/04/2022:

- VIA.REL4 - Relazione idrologica REV2
- VIA.REL6 - Relazione illustrativa REV2
- VIA.REL7 - Dati tecnici impianto REV2
- VIA.REL9 - Relazione tecnica REV2
- VIA.REL24 -Piano gestione terre e rocce da scavo REV2
- VIA.REL26 - Analisi visibilità REV2
- VIA.REL31 - Piano particellare di esproprio REV2
- VIA.REL32- Stima producibilità REV2
- VIA.REL1 - Sintesi non tecnica REV2
- VIA.REL2 - Studio di impatto ambientale REV2
- VIA.REL3 - Relazione paesaggistica REV2
- VIA.TAV1 I.1 - Intervisibilità su Ortofoto - Cumulativa ABC
- VIA.TAV1 I.2 - Intervisibilità su Ortofoto - Lotto A
- VIA.TAV1 I.3 - Intervisibilità su Ortofoto - Lotto B

- VIA.TAV11.4 - Intervisibilità su Ortofoto - Lotto C
- VIA.TAV12.1 - Intervisibilità su IGM - Cumulativa ABC
- VIA.TAV12.2 - Intervisibilità su IGM - Lotto A
- VIA.TAV12.3 - Intervisibilità su IGM - Lotto B
- VIA.TAV12.4 - Intervisibilità su IGM - Lotto C
- VIA.TAV14 - Inquadramento opere di connessione REV2
- VIA.TAV21 - Inquadramento geologico ed idrogeologico REV2
- VIA.TAV22 - Inquadramento su PTPRA REV2
- VIA.TAV23 - Inquadramento su PTPRB REV2
- VIA.TAV1 - Inquadramento territoriale REV2
- VIA.TAV2 - Layout impianto REV2
- VIA.TAV7 - Layout su ortofoto REV2
- VIA.TAV8 - Layout su catastale REV2

Acquisite con prot. n. 0339296 del 05/04/2022:

- VIA.TAV11.2 - Intervisibilità su Ortofoto - Lotto A
- VIA.TAV11.3 - Intervisibilità su Ortofoto - Lotto B
- VIA.TAV11.4 - Intervisibilità su Ortofoto - Lotto C
- VIA.TAV12.1 - Intervisibilità su IGM - Cumulativa ABC
- VIA.TAV12.2 - Intervisibilità su IGM - Lotto A
- VIA.TAV12.3 - Intervisibilità su IGM - Lotto B
- VIA.TAV12.4 - Intervisibilità su IGM - Lotto C
- VIA.TAV14 - Inquadramento opere di connessione REV2
- VIA.TAV21 - Inquadramento geologico ed idrogeologico REV2
- VIA.TAV22 - Inquadramento su PTPRA REV2
- VIA.TAV23 - Inquadramento su PTPRB REV2
- VIA.TAV1 - Inquadramento territoriale REV2
- VIA.TAV2 - Layout impianto REV2
- VIA.TAV7 - Layout su ortofoto REV2
- VIA.TAV8 - Layout su catastale REV2
- VIA.TAV11.1 - Intervisibilità su Ortofoto - Cumulativa ABC

Acquisite con prot. n. 0339297 del 05/04/2022:

- VIA.REL7 - Dati tecnici impianto REV2
- VIA.REL9 - Relazione tecnica REV2
- VIA.REL24 - Piano gestione terre e rocce da scavo REV2
- VIA.REL26 - Analisi visibilità REV2
- VIA.REL28 - Relazione opere di mitigazione REV2
- VIA.REL31 - Piano particellare di esproprio REV2
- VIA.REL32 - Stima producibilità REV2
- VIA.REL1 - Sintesi non tecnica REV2
- VIA.REL2 - Studio di impatto ambientale REV3
- VIA.REL3 - Relazione paesaggistica REV2
- VIA.REL4 - Relazione idrologica REV2
- VIA.REL6 - Relazione illustrativa REV2

Acquisite con prot. n. 0410703 del 28/04/2022:

- EL05 Particolari string inverter-2
- T01 Layout impianto su ortofoto A1
- T06 Rilievo planoaltimetrico A1
- T08 Layout di impianto A1
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità Rev01-A1
- T10 Layout area cantiere A1
- T11 Opere di mitigazione a verde
- VIA.REL14 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici REV2



- VIA.REL16 - Computo metrico generale lavori - REV2
- VIA.REL17 - Computo metrico Sicurezza REV2
- VIA.REL18 - Computo metrico dismissione REV2
- CV01 Tracciato linee MT
- CV02 Layout videosorveglianza 1
- CV02 Layout videosorveglianza 2
- CV02 Layout videosorveglianza 3
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-1
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-2
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti
- CV06 Particolari tracker Modulo Trina 590-A1
- EG Iris.kmz"
- EL01 Planimetria generale schema elettrico
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti
- EL03 - SLD - Schema Unifilare (Terna)-A1
- EL05 Particolari cabina central inverter-1
- EL05 Particolari cabina central inverter-2
- EL05 Particolari string inverter-1
- dichiarazione sostitutiva per marca da bollo
- Domanda di vincolo preordinato esproprio
- Piano particellare esproprio Piansano 27aprile2022.xlsx"
- VIA.REL31 - Piano particellare di esproprio - REV2
- Bollettino pubblicazione BUR Lazio

Acquisite con prot. n. 0415973 del 29/04/2022:

- CDU
- CDU e USI Civici1
- CDU e USI Civici2
- USI Civici

Acquisite con prot. n. 0425928 del 03/05/2022:

- TER.REL9 - Relazione campi elettrici e magnetici
- TER.REL10 - Relazione Tecnica illustrativa Stazione
- TER.REL10.1 - Relazione Tecnica illustrativa Raccordi Aerei
- TER.REL11 - Relazione Smaltimento acque meteoriche
- TER.REL12 - Relazione Accessibilità
- TER.REL1 - Studio di impatto ambientale
- TER.REL2 - Relazione Generale
- TER.REL3 - Relazione Paesaggistica
- TER.REL4 - Relazione archeologica preliminare
- TER.REL5 - Piano di gestione terre e rocce da scavo
- TER.REL6 - Relazione geologica ed idrogeologica
- TER.REL7 - Relazione Tecnica descrittiva tracciato
- TER.REL8 - Piano particellare di esproprio
- TER.TAV11.2 - Raccordo aereo lato sud
- TER.TAV12 - Particolari costruttivi cancello e recinzione
- TER.TAV13 - Edificio comandi
- TER.TAV14 - Edificio consegna
- TER.TAV15 - Corografia impianto utenza
- TER.TAV16 - Planimetria elettromeccanica stazione di utenza
- TER.TAV17 - Sezioni elettromeccaniche impianto utenza
- TER.TAV18 - Planimetria Raccordo AT
- TER.TAV19 - Schema elettrico unifilare impianto utenza
- TER.TAV20 - Corografia Stazione RTN Arlena
- TER.TAV21 - Planimetria Ampliamento Stazione RTN Arlena

- TER.TAV1.1 - Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV1.2 - Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV1.3 - Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV1.4 - Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV2 - Planimetria tracciato su catastale con DPA
- TER.TAV3 - Profilo plano-altimetrico tracciato
- TER.TAV4.1 - Planimetria catastale tracciato Valentano
- TER.TAV4.2 - Planimetria catastale tracciato Cellere
- TER.TAV4.3 - Planimetria catastale tracciato Piansano
- TER.TAV4.4 - Planimetria catastale tracciato Tuscania-Arlena
- TER.TAV5 - Rilievo piano altimetrico
- TER.TAV6 - Planimetria stazione su CTR
- TER.TAV7 - Planimetria stazione su catastale
- TER.TAV7.1 - Planimetria catastale con area potenzialmente impegnata
- TER.TAV8 - Planimetria stazione su ortofoto
- TER.TAV9 - Planimetria elettromeccanica stazione
- TER.TAV10 - Sezioni elettromeccaniche stazione
- TER.TAV11 - Schema unifilare stazione elettrica
- TER.TAV11.1 - Rccordo aereo lato nord

Acquisite con prot. n. 0431365 del 04/05/2022:

- GRUPPO TERNA.P20220037329-03.05.2022

Acquisite con prot. n. 0571456 del 09/06/2022:

- EG Iris rev01 kmz
- Modello 3a 202001547
- CSI-Datasheet-BiHiKu7 CS7N-MB-AG v1.5 EN 635-655
- datasheets solar HEMKgen3 660V
- Sungrow ST3440KWH-3150UD-MV Energy Storage System Products IEC 2020-2021 VI.1 EN
- Dichiarazione proprietari (21 files)
- VIA.REL28 - Relazione opere di mitigazione REV3
- VIA.REL32 - Stima producibilita REV3
- VIA.REL34 - Studio di compatibilità idraulica
- VIA.REL35 - Relazione tecnica gittata massima
- VIA.REL36- Relazione sull'approvvigionamento idrico per il lavaggio dei moduli
- VIA.REL37- Relazione illustrativa agrovoltaiico
- VIA.TAV1 - Inquadramento territoriale REV3
- VIA.TAV14 - Inquadramento opere di connessione REV3
- VIA.TAV21 - Inquadramento geologico ed idrogeologico REV3
- VIA.TAV22 - Inquadramento su PTPR A REV3
- VIA.TAV23 - Inquadramento su PTPR B REV3
- CV01 Tracciato linee MT
- CV01 Tracciato linee MT 2-4
- CV01 Tracciato linee MT 3-4
- CV01 Tracciato linee MT 4-4
- CV02 Layout videosorveglianza
- CV02 Layout videosorveglianza 2-4
- CV02 Layout videosorveglianza 3-4
- CV02 Layout videosorveglianza 4-4
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-1
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-2
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti 2-4
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti 3-4
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti 4-4



- CV06 Particolari tracker Modulo CSI 650-A1
- Dichiarazione MISE-UNMIG EGIRIS
- Dichiarazione VINCOLO FERROVIARIO EGIRIS
- EL01 Planimetria generale schema elettrico
- EL01 Planimetria generale schema elettrico 2-4
- EL01 Planimetria generale schema elettrico 3-4
- EL01 Planimetria generale schema elettrico 4-4
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti 2-4
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti 3-4
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti 4-4
- EL03 - SLD - Schema Unifilare central inverter (Terna)-A1
- EL05 Particolari cabina central inverter-1
- EL05 Particolari cabina central inverter-2
- EL05 Particolari string inverter-1
- EL05 Particolari string inverter-2
- T01 Layout impianto su ortofoto A1
- T01 Layout impianto su ortofoto A1 1-3
- T01 Layout impianto su ortofoto A1 3-3
- T06 Rilievo planoaltimetrico A1
- T08 Layout di impianto A1
- T08 Layout di impianto A1 2-4
- T08 Layout di impianto A1 3-4
- T08 Layout di impianto A1 4-4
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità Rev01-A1
- T10 Layout area cantiere A1 1-4
- T10 Layout area cantiere A1 2-4
- T10 Layout area cantiere A1 3-4
- T10 Layout area cantiere A1 4-4
- T11 Opere di mitigazione a verde
- T11 Opere di mitigazione a verde 3-4
- T11 Opere di mitigazione a verde 4-4
- VIA.INT8 - Impatto cumulativo Piansano
- VIA.REL1 - Sintesi Non Tecnica REV3
- VIA.REL2 - Studio di Impatto Ambientale REV3
- VIA.REL3 - Relazione Paesaggistica REV3
- VIA.REL4 - Relazione Idrologica-REV3
- VIA.REL6 - Relazione Illustrativa REV3
- VIA.REL7 - Dati tecnici impianto REV3
- VIA.REL9 - Relazione Tecnica REV3
- VIA.REL14 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici REV3
- VIA.REL16 - Computo metrico estimativo
- VIA.REL22 - Piano di dismissione e ripristino REV3
- VIA.REL24 - Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo REV3
- VIA.REL26 - Analisi visibilità - REV2
- VIA.TAV25 - Attraversamento e fiancheggiamento SP 13
- VIA.REL26 - Relazione attraversamento e fiancheggiamento SP 13
- VIA.TAV24 - Fiancheggiamento e attraversamento SP 115
- VIA.TAV35 - Relazione fiancheggiamento e attraversamento SP 115
- MIS.TAV3 - Planimetria area di intervento
- MIS.TAV4 - Sezioni tipo conduttore e tubazioni
- MIS.TAV5 - Planimetria e sezioni SE Valentano e sottostazione
- MIS.TAV6 - Planimetria ampliamento SE Arlena
- MIS.REL1 - Relazione tecnica
- MIS.TAV2 - IGM Area di intervento

Acquisite con prot. n. 0793147 del 12/08/2022:

- CME Dismissione EG Iris Impianto Comune Piansano
- CME Dismissione EG Iris Impianto Comune Valentano
- Computo metrico Comune Piansano
- Computo metrico Comune Valentano
- VIA.REL34 - Studio di compatibilita idraulica-REV02
- Inamovibilita Opere Piansano
- TER.TAV 21 VIABILITA INGRESSO SE VALENTANO SU CATASTALE
- TER.TAV 22 VIABILITA INGRESSO SE VALENTANO SU ORTOFOTO
- TER.TAV 23 STAZIONE AT ARLENA COROGRAFIA
- TER.TAV 24 STAZIONE AT ARLENA - PLANIMETRIA STAZIONE
- TER.TAV 25 STAZIONE AT ARLENA - SEZIONE
- TER.TAV 26 STAZIONE AT ARLENA - SCHEMA UNIFILARE
- TER.TAV 27 PROFILO RACCORDI AEREI
- TER.TAV 28 DPA RACCORDI AEREI SE VALENTANO - RTN LATERA SAN SAVINO
- TER.TAV 29 COROGRAFIA IMPIANTO UTENZA
- TER.TAV 30 PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA STAZIONE DI UTENZA
- TER.TAV 31 SEZIONI ELETTROMECCANICHE IMPIANTO UTENZA
- TER.TAV 32 SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO DI UTENZA
- TER.REL 0 ELENCO ELABORATI
- TER.REL 1 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- TER.REL 2 RELAZIONE GENERALE OPERE DI RETE
- TER.REL 3 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- TER.REL 4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE
- TER.REL 5 PIANO GESTIONE DI ROCCE E TERRE DA SCAVO
- TER.REL 6 RELAZIONE GEOLOGICA
- TER.REL 7 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA TRACCIATO
- TER.REL 8 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- TER.REL 9 RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- TER.REL 10 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA STAZIONE
- TER.REL 10.1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA RACCORDI AEREI
- TER.REL 11 RELAZIONE ACCESSIBILITA' SE VALENTANO
- TER.REL 12 RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CIRC.3300 2019 VVFF
- TER.REL.9 RELAZIONE CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI
- TER.REL.11 RELAZIONE ACCESSIBILITÀ SE VALENTANO
- TER.REL6 RELAZIONE GEOLOGICA
- TER.REL7 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA TRACCIATO
- TER.REL10.1 RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA RACCORDI AEREI
- TER.TAV 1 TUTTE LE OPERE SU CTR
- TER.TAV 2 TUTTE LE OPERE SU CTR SCALA 1 5000
- TER.TAV 2.1 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.1
- TER.TAV 2.2 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.2
- TER.TAV 2.3 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.3
- TER.TAV 2.4 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.4
- TER.TAV 2.5 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.5
- TER.TAV 2.6 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.6
- TER.TAV 2.7 TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.7
- TER.TAV 3 ELETTRODOTTO E RACCORDI SU CATASTALE CON AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA
- TER.TAV 4.1 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - VALENTANO
- TER.TAV 4.2 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - VALENTANO
- TER.TAV 4.3 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - CELLERE
- TER.TAV 4.4 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - CELLERE
- TER.TAV 4.5 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - PIANSANO
- TER.TAV 4.6 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - PIANSANO



- TER.TAV 4.7 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - TUSCANIA
- TER.TAV 4.8 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - TUSCANIA
- TER.TAV 4.9 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - ARLENA
- TER.TAV 4.10 INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - ARLENA
- TER.TAV 5.1 OPERE DI RETE CON RACCORDI AEREI SU CATASTALE CON API TAV.1
- TER.TAV 5.2 OPERE DI RETE CON RACCORDI AEREI SU CATASTALE CON API TAV.2
- TER.TAV 5.3 OPERE DI RETE CON RACCORDI AEREI SU CATASTALE CON DPA TAV.1
- TER.TAV 5.4 OPERE DI RETE CON RACCORDI AEREI SU CATASTALE CON DPA TAV.2
- TER.TAV 6 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO
- TER.TAV 7 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 25000
- TER.TAV 7.1 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 4000 DETT.1
- TER.TAV 7.2 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 4000 DETT.2
- TER.TAV 7.3 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 4000 DETT.3
- TER.TAV 7.4 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 4000 DETT.4
- TER.TAV 7.5 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 4000 DETT.5
- TER.TAV 7.6 TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO SCALA 1 4000 DETT.6
- TER.TAV 8 TUTTE LE OPERE ATTRAVERSATE SU ORTOFOTO
- TER.TAV 9 TUTTE LE OPERE SU CARTA IGM SCALA 1 25000
- TER.TAV 10 PROFILO ALTIMETRICO ELETTRODOTTO INTERRATO ARLENA-VALENTANO SCALA 1 25000
- TER.TAV 10.1 PROFILO ALTIMETRICO NUOVA STAZIONE SE VALENTANO
- TER.TAV 10.2 INSERIMENTO OPERA NUOVA SE VALENTANO SU RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
- TER.TAV 11 PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CTR
- TER.TAV 12 PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CATASTALE
- TER.TAV 13 PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CATASTALE CON AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA
- TER.TAV 14 PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU ORTOFOTO
- TER.TAV 15 PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA STAZIONE
- TER.TAV 16 SEZIONE ELETTROMECCANICA STAZIONE
- TER.TAV 17 SCHEMA UNIFILARE STAZIONE
- TER.TAV 18 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI CANCELLO E RECINZIONE
- TER.TAV 19 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI EDIFICIO COMANDI, CHIOSCO PER APPARECCHIATURE
- TER.TAV 20 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI EDIFICI CONSEGNA MT-TLC
- Dichiarazione manleva pala EG Iris rev01 signed
- VIA.REL35 - Relazione tecnica gittata massima
- T08 Layout di impianto A1
- T08 Layout di impianto A2
- T08 Layout di impianto A3
- T01 Layout impianto su ortofoto A1
- T01 Layout impianto su ortofoto A1 1-3
- T01 Layout impianto su ortofoto A1 2-3
- T01 Layout impianto su ortofoto A1 3-3
- T08 Layout di impianto
- VIA.REL2 - Studio di Impatto Ambientale REV4
- EL03 - SLD - Schema Unifilare central inverter (Terna) rev02-A1
- Taglio arbori\Relazione tecnica con allegati
- Taglio arbori\TAGLIO BOSCO Alessandro Ceschiat Risposta comune
- Taglio arbori\Modulo taglio compilato
- Taglio arbori\Premessa richiesta di autorizzazione al taglio alberi
- Taglio arbori\Relazione tecnica con allegati
- VIA.REL29 - Relazione tecnica antincendio
- VIA.REL30 - Relazione tecnica opere di connessione
- VIA.TAV1 - Inquadramento territoriale REV1
- VIA.TAV15 - Corografia stazione ATMT
- VIA.TAV16 - Planimetria stazione ATMT

- VIA.TAV17 - Planimetria stazione su ortofoto
- VIA.TAV18 - Planimetria e sezioni stazione
- VIA.TAV19 - Schema elettrico stazione AT-MT
- Istanza vvf EGIRIS srl
- RicevutaBonificoSepa I660153919568
- VIA.REL6 - Relazione illustrativa REVI
- VIA.REL12 - Relazione campi elettromagnetici REVI

Acquisite con prot. n. 0851988 del 08/09/2022:

- TER.REL9 - Relazione Campi Elettromagnetici

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Piero Farenti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone n. 1733 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Come evidenziato nel SIA *“il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 34,88 MWp da costruire ad est rispetto al centro abitato del Comune di Piansano (VT) su terreni agricoli”*

Come evidenziato nel SIA *“i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico si trovano in località Benefizio, sita a circa 2 km a est rispetto al centro abitato di Piansano (VT). La viabilità principale è costituita dalla SPI 15 dalla quale si diramano le vie di accesso ai lotti, la strada comunale della Doganaccia e la strada vicinale Valle dell'oca. L'impianto sarà collegato mediante cavidotto interrato con la nuova Stazione Elettrica a 150 kV della RTN sita nel vicino Comune di Valentano (VT).*

Nel Catasto Terreni comunale i terreni sono identificati al:

- Foglio 14 Particelle: 281 – 282 – 131 – 237 – 117 – 119 – 120
- Foglio 10 Particelle: 206 – 195 – 299 – 296 – 193 – 183 – 182 – 175 – 164 – 163 – 160 – 155 – 162 – 174 – 181 – 192
- Foglio 9 Particelle: 5 – 113 – 224 – 228 – 223 – 225 – 226 – 227 – 108 – 109 – 110 – 2 – 104 – 105 – 106 – 107
- Foglio 3 Particelle: 174 – 175 – 176 – 178 – 179 – 180 – 128 – 137 – 133 – 134 – 135 – 136 – 106 – 107 – 108 – 109 – 110 – 111 – 112 – 113 – 114 – 115 – 116 – 81 – 82 – 83 – 84 – 85 – 86 – 87 – 88 – 89 – 99 – 61 – 62 – 63 – 64 – 43 – 44

Il percorso del cavidotto parte dal Foglio 14 e attraversa i Fogli 10, 9, 4, 3 del Comune di Piansano, il Foglio 32 del Comune di Valentano per finire nella Stazione Terna di Valentano sita nel Foglio 31”.

ACCESSO AL SITO

Come evidenziato nel SIA *“l'area dove sorgerà l'impianto si trova, come visto in precedenza, nel Comune di Piansano (VT). Il progetto si suddivide in tre blocchi. Precisamente, la parte nord si trova ad est rispetto alla frazione di Marinello, mentre la parte sud si trova a circa 1 km dal centro di Piansano”*

Come evidenziato nel SIA *“il sito in oggetto si trova, in linea d'aria, a circa 24 km a nord ovest dal capoluogo di Provincia Viterbo ed a circa 88 km in linea d'aria dall'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino. La viabilità principale è costituita dalla SPI 15 dalla quale si diramano le vie di accesso ai lotti, la strada comunale della Doganaccia e la strada vicinale Valle dell'oca. Da nord il sito è accessibile tramite SP 13 Strada Provinciale Piansanese e, successivamente, mediante viabilità comunale”.*

Come evidenziato nel SIA *“l’accesso ai lotti della parte sud dalla SP 115 Poggio Marano ed in seguito tramite la strada comunale della Doganaccia”*.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AL PTPR

Come evidenziato nel SIA *“relativamente ai Sistemi e ambiti del Paesaggio Agrario – Tavola A, le aree di progetto, nella parte relativa all’impianto fotovoltaico, sono classificate come segue e sottoposte alle norme relative: Paesaggio agrario di continuità – sottoposto a quanto previsto dall’art. 26 delle Norme di Attuazione del Piano”*.

Come evidenziato nel SIA *“il cavidotto in MT si sviluppa all’interno del Paesaggio Agrario di valore e, per un breve tratto, lungo una viabilità classificata come Area di visuale (Sistema di Paesaggio insediativo). La sottostazione BT/MT si sviluppa esclusivamente all’interno del Paesaggio Agrario di continuità”*.

Come evidenziato nel SIA *“relativamente ai Beni Paesaggistici – Tavola B, le aree sono classificate come segue e sottoposte alle norme relative: nessun vincolo*

Relativamente al percorso del cavidotto, il tracciato in MT si sviluppa lungo un corso d’acqua con relativa fascia di rispetto (art. 35 NTA).

La sottostazione BT/MT e il tracciato del cavidotto AT si sviluppano in zone non soggette a restrizioni paesaggistiche”.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AL PTAR

Come evidenziato nel SIA *“dall’esame della cartografia del PRTA si rileva come l’area di progetto non ricada in aree classificate come soggette a specifica tutela”*.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AL PAI

Come evidenziato nel SIA *“dall’esame delle cartografie messe a disposizione dall’ABR Lazio, non si sono rilevate perimetrazioni di rischio frana o di rischio idraulico interessanti le aree dove sorgerà il campo fotovoltaico”*.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO ALLA RETE NATURA 2000

Come evidenziato nel SIA *“siti più vicini sono:*

- SIC – IT6010020 Alto corso Fiume Marta (9 km a est)

Per quanto riguarda le Zone di Protezione Speciale, le più vicine ai lotti sono:

- ZPS – IT6010055 Lago di Bolsena (6 km a est)
- ZPS – IT6010041 Isole Bisentine e Martana (9 km a est)

Il progetto, vista la distanza, non interferisce con i siti della rete Natura 2000”.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO ALLA QUALITA’ DELL’AMBIENTE

Come evidenziato nel SIA *“il progetto è pienamente conforme a quanto prescritto dalle varie strutture della Regione in materia di inquinamento. In particolare, come vedremo nello specifico nel seguito, non si violano le norme in merito alla tutela delle acque, alla qualità dell’aria, alla tutela del suolo, all’inquinamento acustico, alle radiazioni elettromagnetiche ed alle norme in materia di radioattività”*.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA *“i lotti non sono interessati da vincolo idrogeologico”*.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AL P.R.G.

Come evidenziato nel SIA “dall’esame della cartografia ufficiale del PRG del Comune di Piansano, in particolare della tavola contenente le previsioni di zonizzazione del territorio comunale si rileva come l’area interessata dalle opere in progetto ricade in zona E – area produttiva agricola, sottozona E1 – agricola normale, normato dall’art.17 delle NTA”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto sarà disposto a terra all’interno di terreni, attualmente utilizzati a scopo agricolo-pastorale, dell’estensione di circa 48,5 ettari. L’impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione della Società Terna S.p.A., immettendo nella stessa l’energia prodotta. Sarà collegato ad una linea elettrica dedicata, munita del proprio contatore dell’energia generata con contabilizzazione distinta dell’energia prodotta. Saranno presenti più contatori: uno per cabina di media tensione. Questi misureranno tutta l’energia prodotta dal campo fotovoltaico. Inoltre sarà installato un contatore bidirezionale nella cabina principale in alta tensione per misurare l’energia immessa in rete e venduta al distributore. Per massimizzare la produzione, i moduli fotovoltaici saranno fissati a terra mediante strutture ad inseguimento monoassiale (trackers)”.

DATI SPECIFICI

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico sarà costituito da 53.670 moduli da 650 Wp, suddivisi in 1789 stringhe aventi ognuna 30 moduli in serie, per una superficie totale occupata effettivamente dall’impianto di circa 17,88 ha. Ubicazione: Latitudine 42°32’0.43” N Longitudine 11°50’50.03” E Altitudine: 410 m

La potenza nominale complessiva è di 34,88 MWp per una produzione attesa di circa 60 GWh annui (dato calcolato tramite Software di simulazione PVSYST), distribuiti su una superficie di occupazione del suolo (tramite la proiezione massima dei moduli fotovoltaici sul terreno) pari di circa 17,88 ettari, vale a dire circa il 36% della superficie a disposizione (48,5 ettari totali)

Il Generatore fotovoltaico è formato da 9 Unità di Campo di cui si espongono le caratteristiche dimensionali: Unità di Campo "Unità di Campo #1"

Numero di moduli FV	In serie 30 moduli	In parallelo 1789 stringhe
Numero totale di moduli FV	N. di moduli 53.670	Potenza nom. unit. 650 Wp
Potenza globale campo	Nominale (STC) 34.885 kWp	

La modalità di connessione alla rete è trifase in alta tensione, con tensione di fornitura 150.000 V

Riepilogo Schematico

Superficie totale terreni : 48,5 ettari

Numero moduli FV: 53.670 con potenzialità di 650 Wp

Numero di inverter: 9 inverter, di cui 6 unità da 4,2 MW, 2 unità da 3,15 MW e 1 unità da 2,1 MW

Potenza nominale impianto: 34,88 MWp

Inclinazione moduli FV : Variabile

Orientamento moduli FV : Variabile

Tipologia tecnologica moduli : Silicio cristallino bifacciale

Tipologia strutture di sostegno : Profili di alluminio e supporti in carpenteria metallica

Tipologia locali di controllo, conversione e consegna: Locale tecnico prefabbricato

Ventilazione locale tecnico : Naturale/Forzata

Cablaggi : Cavi in canale o cunicoli o poggiati nella nuda terra

Posizionamento Gruppo di conversione : All'interno del locale tecnico

Posizionamento Quadri CC : All'interno del locale tecnico e/o in posizione ombreggiata nel campo

Posizionamento Cabina: All'interno del locale tecnico

Posizionamento cabina controllo e consegna MT: All'interno del locale tecnico

Posizionamento contatori : All'interno del locale tecnico”.



IL SISTEMA AGROVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA “il sistema agrovoltaiico proposto prevede di utilizzare inseguitori solari monoassiali per i quali, contrariamente a quanto avviene con il fotovoltaico tradizionale, nel quale l’ombra si concentra in corrispondenza dell’area coperta dai moduli, una fascia d’ombra spazza con gradualità da ovest a est l’intera superficie del terreno. Come conseguenza non ci sono zone sterili per la troppa ombra e nemmeno zone bruciate dal troppo sole. Si prevede l’utilizzo di strutture di sostegno in acciaio della Convert Italia che hanno le seguenti caratteristiche:

- Fissaggio al suolo con pali infissi (quindi senza calcestruzzo) come un tracker standard;
- Utilizzo del suolo agricolo di circa il 50-60% con la soluzione doppio modulo con la coltivazione tra i corridoi dei tracker”.

Come evidenziato nel SIA “la soluzione è quella del pascolo mediante coltivazione in regime naturale. Il progetto prevede un allevamento di pecore libere di pascolare in prossimità dei moduli fotovoltaici”.

SOTTOSTAZIONE AT/MT

Come evidenziato nel SIA “la società proponente ha predisposto, oltre alla progettazione dell’impianto fotovoltaico, anche il progetto di tutte le opere da realizzare per consentire il collegamento alle RTN, tra cui anche la Stazione di Utenza. Il cavidotto di connessione, in modalità interrata, arriverà fino alla Stazione AT di Terna di nuova realizzazione, nel comune di Valentano in località Roggi. Verrà costruita, nel terreno adiacente la suddetta Stazione, una Sottostazione MT/AT di utenza che serve ad elevare la tensione di impianto al livello di 150 kV, per il successivo collegamento alla SE della RTN 380/150 kV”.

Come evidenziato nel SIA “la sottostazione elettrica di utenza sarà realizzata allo scopo di collegare l’impianto fotovoltaico in progetto alla stazione di rete Terna di Valentano, in località Roggi. La sottostazione di utenza è prevista in località Campo Villano nel Comune di Valentano, in prossimità della Stazione AT Terna di nuova realizzazione, precisamente nel Foglio 31 Particella 75. Dalla Sottostazione di utenza di cui sopra, mediante un cavidotto a 150 kv, il parco fotovoltaico sarà connesso in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della stazione elettrica della RTN 380/150 kV di Valentano”.

Fabbricati

Come evidenziato nel SIA “il fabbricato è costituito da un edificio in pannelli prefabbricati con i seguenti locali:

- locale quadri comando e controllo,
- locale per i trasformatori MT/BT,
- locale quadri MT
- locale misure e rifasamento.
- locale RTN.

Il pavimento potrà essere realizzato di tipo flottante con area sottostante adibita al passaggio cavi”.

Strade e piazzole

Come evidenziato nel SIA “le piazzole per l’installazione delle apparecchiature saranno ricoperte con adeguato strato di ghiaione stabilizzato; tali finiture superficiali contribuiranno a ridurre i valori di tensione di contatto e di passo effettive in caso di guasto a terra sul sistema AT”.

Fondazioni e cunicoli scavi

Come evidenziato nel SIA “le fondazioni dei sostegni sbarre, delle apparecchiature e degli ingressi di linea in stazione, sono realizzate in calcestruzzo armato gettato in opera; per le sbarre e per le apparecchiature, con l’esclusione degli interruttori, potranno essere realizzate anche fondazioni di tipo prefabbricato con caratteristiche, comunque, uguali o superiori a quelle delle fondazioni gettate in opera”.

Ingressi e recinzioni

Come evidenziato nel SIA *“il collegamento dell’impianto alla viabilità sarà garantito da una vicina strada vicinale, che sarà eventualmente adeguata al transito dei mezzi pesanti e d’opera. Per l’ingresso alla stazione, è previsto un cancello carrabile largo m 7,00 ed un cancello pedonale, ambedue, sul lato ovest della stazione, inseriti fra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio. La recinzione perimetrale sarà essere conforme alla norma CEI 11-1”.*

SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE

Come evidenziato nel SIA *“la società proponente ha predisposto, oltre alla progettazione dell’impianto fotovoltaico, anche il progetto di tutte le opere da realizzare per consentire il collegamento alle RTN, tra cui anche la Stazione di Utenza. La soluzione tecnica di connessione prevede, nello specifico, le opere così descritte: Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV “Latera - S.Savino”, previa realizzazione di:*

- *un ampliamento della stazione RTN a 150 kV di Arlena;*
- *un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento dalla nuova SE RTN, con l’ampliamento della SE RTN di Arlena;*
- *raccordi RTN a 150 kV, di cui al Piano di Sviluppo Terna, di collegamento della linea RTN a 150 kV “Arlena SE – Canino” con la stazione elettrica di trasformazione RTN 380/150 kV di Toscana.*

Ai sensi dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla citata SE costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione”.

AMPLIAMENTO DELLA STAZIONE DI ARLENA

Come evidenziato nel SIA *“sarà necessaria la costruzione di un nuovo passo sbarre in prosecuzione di quelle esistenti. L’opera, quindi, non comporterà variazioni significative alla conformazione attuale della stazione”.*

ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO TRA LA NUOVA SE E LA STAZIONE DI ARLENA DI CASTRO

Come evidenziato nel SIA *“il tracciato dell’elettrodotto a 150 kV interrato parte dalla Stazione Elettrica di nuova realizzazione, sita nel Comune di Valentano (VT) ed arriva, tramite un percorso di 14,8 km, alla Stazione Elettrica esistente di Arlena di Castro che verrà sottoposta ad ampliamento. Il tracciato dell’elettrodotto interrato a 150 kV si sviluppa, per la maggior parte, al di sotto della viabilità esistente”.*

I Comuni interessati dall’attraversamento dell’elettrodotto sono Valentani per 0,297 km, Cellere per 5,4 km, Piansano per 6,91 km Toscana per 1,55 km e Arlena di Castro per 0,64 km. La sua lunghezza complessiva è di 14,8 km.

RACCORDI AEREI TRA NUOVA SE E LINEA ESISTENTE

Come evidenziato nel SIA *“l’opera consiste nella realizzazione di un raccordo aereo in extra-esca in semplice terna tra la nuova S.E. 150kV “Valentano” e la linea RTN esistente a 150kV “Latera – San Savino”. Il tracciato del RACCORDO NORD inizia dal sostegno 31, prosegue fino al 32N infisso su un asse linea che devia verso sud-est rispetto all’asse linea esistente, prosegue ancora fino al 33N con un’altra deviazione verso sud-est per poi collegarsi al palo a Testa di Gatto di stazione con un’ulteriore deviazione. Il tracciato del RACCORDO SUD inizia dal sostegno 37, prosegue mantenendo lo stesso asse linea dell’esistente elettrodotto fino al nuovo sostegno 36N dopo il quale il raccordo devia verso nord-ovest fino ad arrivare al*

palo a Testa di Gatto in stazione. La lunghezza dei due raccordi è pari rispettivamente a 0,6 km e 0,4 km. Al termine della costruzione dei suddetti raccordi, si otterranno i due elettrodotti a 150kV ST “S.E.Valentano – Latera” e “S.E.Valentano – San Savino” e si potrà procedere alla demolizione del tratto di elettrodotto non più utilizzato per una lunghezza pari a 1,26 km”.

PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO

Come evidenziato nel SIA “al termine della vita utile dell’impianto (stimata in 40 anni), si procederà allo smantellamento dell’impianto o, alternativamente, al suo potenziamento/adeguamento alle nuove tecnologie che presumibilmente verranno sviluppate nel settore fotovoltaico. La prima operazione consiste nella rimozione della recinzione e nella sistemazione del terreno smosso durante l’operazione (con particolare riferimento all’estrazione dei pali). Il piano prevede lo smontaggio dei pannelli e il loro avvio alla filiera del riciclo/recupero. Analogamente, tutti i cablaggi verranno rimossi dalle loro trincee e avviati al recupero dei metalli e delle plastiche. Il terreno sopra le trincee rimosse verrà ridistribuito in situ, eventualmente compattato. Le strutture di sostegno dei moduli verranno smontate e avviate alla filiera del riciclo dei metalli. Le infrastrutture elettriche ausiliarie (inverter, trasformatori, quadri) saranno consegnate a ditte specializzate nel ripristino e riparazione, e saranno successivamente riutilizzate in altri siti o immesse nel mercato dei componenti usati. Le opere edili (sostanzialmente cabine di campo e le relative platee di fondazione) saranno demolite e gli inerti derivanti saranno avviati alla filiera del recupero. Le ditte che si occuperanno di ritirare e recuperare le componenti di impianto smantellate saranno ricercate, di preferenza, nel bacino commerciale locale del comune di Piansano. Alla fine delle operazioni di smantellamento, il sito verrà lasciato allo stato naturale e sarà spontaneamente rinverdito in poco tempo. Date le caratteristiche del progetto, non resterà sul sito alcun tipo di struttura al termine della dismissione, né in superficie né nel sottosuolo”.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico produce corrente elettrica utilizzando, come “combustibile”, l’energia irradiata dai raggi solari che rappresenta, senza timore di smentita, una tra le poche fonti pulite ed inesauribili.

Come evidenziato nel SIA “i vantaggi derivati dall’utilizzo di un impianto fotovoltaico, come già affermato in precedenza, sono molteplici ed importanti quali: produrre e consumare corrente elettrica utilizzando una fonte di energia pulita, rinnovabile ed inesauribile, contribuire alla limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas nocivi e responsabili dell’effetto serra e promuovere un utilizzo alternativo ai combustibili fossili”.

Come evidenziato nel SIA “la scelta di progetto che sarà attuata, garantirà il minor impatto possibile sulle componenti ambientali coinvolte (impatto visivo, suolo, sottosuolo, tessitura agraria ed idrologia). Inoltre, sempre in merito alle scelte di processo, nella fase di pianificazione programmatica e di impostazione progettuale dell’impianto sono state analizzate, le possibilità di utilizzo di altre fonti di energia alternativa quali l’eolica, la geotermica e l’utilizzo di biomasse. Si espongono di seguito, sintetizzandone i concetti, le motivazioni per cui le stesse non sono state prese in esame per lo studio di un eventuale specifico progetto. L’uso dell’energia eolica risulta sconsigliato nel luogo per alcune essenziali motivazioni:

- non sono individuate aree aventi idonee ubicazioni per l’installazione di un parco di pale eoliche (zone insufficientemente ventilate).
- l’impatto visivo di un impianto eolico sarebbe eccessivamente invasivo e non mitigabile dovendone porre in essere un numero ragguardevole e di altezza considerevole (minimo mt. 50 da terra);
- lo stesso impianto risulterebbe impattante dal punto di vista acustico in rapporto alla silenziosità dei luoghi e pericoloso per l’avifauna.

L’energia geotermica presenterebbe eccessivi costi di realizzo e incertezza nell’attuazione del progetto anche perché il comprensorio preso in esame non appare vocato per tale utilizzo. Il ricorso all’utilizzo di biomasse, pur trattandosi di una fonte di energia rinnovabile, non eviterebbe l’immissione in atmosfera di CO₂”.

Come evidenziato nel SIA “in merito all’alternativa di ubicazione, sono state vagliate le diverse opportunità di localizzazione dell’intervento in narrativa, sulla base delle conoscenze ambientali, della potenzialità d’uso

dei suoli e delle limitazioni rappresentate dalla presenza di aree critiche e sensibili. La localizzazione dell'impianto, all'interno della superficie in esame, scaturisce da un percorso di analisi sulle caratteristiche geomorfologiche e di uso del suolo dei terreni specifici".

COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'ATMOSFERA

Come evidenziato nel SIA "gli unici impatti del progetto proposto sull'atmosfera sono pertanto quelli, positivi, derivanti dalle emissioni evitate dal parco di generazione termoelettrica tradizionale.

Facendo riferimento ai fattori di emissione medi per il parco di generazione elettrica nazionale, e considerando la produttività stimata dell'impianto fotovoltaico, si ha un risparmio, in termini di inquinanti aerodispersi, sintetizzato nella tabella seguente (considerando una produzione stimata dell'impianto pari a 59.764.000 kWh annui):

Emissioni evitate in atmosfera di	CO2	SO2	Nox Polveri	
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	367.0	0.68	0.43	0.021
Emissioni evitate in un anno [kg]	29.630.038	55.556,32	34.648,02	1.732.40
Emissioni evitate in 30 anni [kg]	888.901.140	1.666.689,6	1.039.440,6	51.972

Le emissioni evitate sono un elemento di forza del progetto, soprattutto in virtù del fatto che, grazie all'utilizzo di tecnologie volte alla massimizzazione della produzione dell'impianto, si ha la logica conseguenza di una massimizzazione anche delle emissioni in atmosfera evitate. Nell'arco dei 30 anni di vita dell'impianto, la qualità dell'aria beneficerà in maniera notevole della produzione di energia pulita".

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'AMBIENTE IDRICO

Come evidenziato nel SIA "in generale, per tutte le tipologie di risorse idriche analizzate, possiamo asserire che:

- non si determinerà alcun ostacolo al deflusso naturale delle acque superficiali;
- poiché non sono previsti scavi profondi, non vi saranno interazioni significative con fra le acque e gli interventi in progetto. Non si rilevano problemi particolari legati alla stabilità dell'area".

Come evidenziato nel SIA "a livello di impatto sull'ambiente idrico, si può invece registrare un potenziale effetto benefico dovuto allo stop temporaneo della coltivazione dei terreni in oggetto e, di conseguenza, dell'uso di fertilizzanti che, come noto, contribuiscono all'inquinamento delle acque, sia superficiali che sotterranee".

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO, IL SUOLO ED IL SOTTOSUOLO

Come evidenziato nel SIA "gli unici impatti rilevanti sul suolo, derivanti dal progetto in esercizio, si concretizzano nella sottrazione per occupazione da parte dei pannelli".

Come evidenziato nel SIA "per quanto riguarda il sottosuolo, invece, non vi sono impatti in quanto le strutture di sostegno verranno fissate senza utilizzare tecniche impattanti. Su un totale di circa 48,5 ha di area catastale, sono disposti i moduli per un ingombro totale in pianta (proiezione sul piano orizzontale dei soli moduli) pari a circa 17,88 ha. Il rapporto di copertura superficiale del generatore fotovoltaico è dunque pari al 36% circa. Inoltre, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli resta libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario. Questo anche grazie al fatto che, sospendendo l'attività agricola intensiva, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, si assisterà ad una rinaturalizzazione spontanea che avrà un effetto benefico per suolo (ritrovata fertilità del terreno), sottosuolo e biodiversità. Resterà inoltre possibile il pascolo di ovini (utili ai fini della manutenzione del verde), e i terreni torneranno fruibili per tutte quelle specie di piccola e media taglia che risultavano disturbate dalle attività agricole o dalla presenza dell'uomo in generale. Durante l'esercizio, lo spazio sotto i moduli resterà libero, fruibile e transitabile per animali anche di medie dimensioni".

Come evidenziato nel SIA “i percorsi interni al campo saranno lasciati allo stato naturale, e saranno periodicamente ripuliti dalla vegetazione con sfalcio e taglio manuale. Alla dismissione dell’impianto, lo sfilamento dei pali di supporto garantirà l’immediato ritorno alle condizioni ante operam del terreno. Il terreno su cui poggerà la cabina sarà scavato per una profondità di circa 0.5 m. Il fondo scavo verrà livellato e compattato, e sul terreno livellato si poggia il basamento, in cls prefabbricato, della cabina, dotato di fori passacavi. L’occupazione totale di suolo sarà comunque pari allo 0.05 % della superficie totale. La recinzione perimetrale verrà realizzata senza cordolo continuo di fondazione, evitando in tale modo gli sbancamenti e gli scavi. Per l’accesso al sito non è prevista l’apertura di nuove strade, essendo utilizzabili quelle esistenti bordo terreno”.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L’IMPIANTO E LA FLORA, LA FAUNA E GLI ECOSISTEMI

Come evidenziato nel SIA “sebbene le attività di costruzione di impianti solari implicano disturbi, a breve termine, per l’ecosistema vegetale e faunistico, le centrali fotovoltaiche sviluppate responsabilmente possono creare nuovi habitat e aiutare a proteggere le specie animali e vegetali sensibili”.

Come evidenziato nel SIA “l’aumento della biodiversità botanica risulta favorita da vari microclimi all’interno delle strutture solari, con aree ombreggiate e non ombreggiate o con ambienti più umidi ed altri più asciutti. Questa biodiversità botanica può portare a una maggiore abbondanza di invertebrati e una maggiore diversità delle specie di uccelli. La relazione tra la biodiversità botanica nelle piante e l’abbondanza di invertebrati include gli impollinatori, come le api e le farfalle, che sono stati trovati in quantità maggiori negli impianti solari rispetto ad altri siti di controllati”.

Come evidenziato nel SIA “la capacità di ridurre i disturbi sul terreno e di adattarsi ai contorni dello stesso, è anche facilitata dai progressi nella tecnologia di inseguimento solare, in cui la distanza di movimento più elevata offre un maggiore spazio tra le file. Inoltre, l’utilizzo di moduli bifacciali, di elevata potenza, riduce sensibilmente l’occupazione del suolo. Un’ulteriore innovazione che riduce il disturbo sul terreno è il passaggio dalla canalizzazione sottoterra dei cavi elettrici all’alloggiamento fuori terra dei cavi nelle apposite canaline. L’eliminazione della trincea ha una serie di vantaggi come la riduzione del potenziale di disturbo della fauna terrestre, una riduzione delle emissioni di polveri latenti, la riduzione del consumo di acqua per sopprimere la polvere, l’eliminazione delle emissioni da apparecchiature pesanti, l’evitare gli impatti su potenziali reperti archeologici, la riduzione dei potenziali rischi di intrappolamento delle specie e la riduzione dei rischi per i lavoratori esposti ad agenti patogeni. Oltre ai vantaggi legati alla costruzione, il cablaggio fuori terra offre benefici al termine del ciclo di vita del progetto, in quanto è stato dimostrato l’utilizzo di cavi fuori terra, facilita elevati tassi di riciclaggio del rame”.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L’IMPIANTO ED IL PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Come evidenziato nel SIA “la potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del paesaggio, viene di seguito riassunta attraverso le modificazioni e le misure intraprese a scopo precauzionale.

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria,...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.; I terreni oggetto di intervento hanno andamenti morfologico-orografici che variano dal pianeggiante al moderatamente acclive. Le acclività sono comunque particolarmente modeste e l’altitudine sul livello del mare varia da 148 a 156 m. Per questo motivo, unitamente al fatto che la particolare tecnologia adottata con sistemi di inseguitori solari di tipo monoassiale con asse NORD-SUD, le opere di livellamento dei terreni sono ridotte al minimo indispensabile a rendere uniforme e praticabile le superfici che potrebbero causare asperità e pericoli alla viabilità e alle operazioni di manutenzione. In linea generale si può affermare che la morfologia del terreno non verrà cambiata.
- Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni riparali) I terreni oggetto di intervento sono privi di vegetazione d’alto fusto. E’ palese e naturale invece la presenza

di coticco erboso. Le opere previste sono dirette ad effettuare scavi di scoticamento per una profondità media di cm 20, esclusivamente rivolti a questo tipo di vegetazione e nelle aree interessate alle lavorazioni.

- *Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento); Si riportano gli skyline per ogni direzione. Per ciascuna di esse è possibile prendere atto dell'impatto dell'opera sulle visuali di insieme nelle quattro direzioni geografiche principali. Appare evidente la compatibilità visiva con l'ambiente naturale e antropizzato del sito. Si fa presente che relativamente all'opera possiamo trovare: a est il centro abitato di Piansano e la frazione di Marinello; a nord il paese di Valentano; ad ovest il paese di Marta e il lago di Bolsena.*
- *Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico; Per la tipologia di insediamento nel territorio non sono verificate tali modificazioni, come si può evincere dalla relazione geologica ed idrogeologica.*
- *Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; Vista la lontananza dei paesi limitrofi e l'assetto collinare dei luoghi, da ognuno di essi la percezione visiva dell'impianto è inconsistente.*
- *Modificazioni dell'assetto insediativo-storico; Il sistema insediativo storico, che attraverso tracce, segni ed edifici collega la situazione presente alla storia che l'ha preceduta e ne individua la continuità, si effettua mediante la ricognizione degli elementi, puntuali e spaziali, presenti nel luogo. Le opere di progetto non coinvolgono siti di interesse archeologico e/o beni puntuali vincolati, né in fase di cantiere né in fase di esercizio.*
- *Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo); Ci troviamo di fronte ad un paesaggio agricolo, dove i campi coltivati rappresentano la quasi totalità delle aree rurali. Gli interventi messi in atto su tale paesaggio sono tali da modificare tali caratteri sotto tutti i punti di vista prescritti. Ad ogni modo, nonostante il progetto si sviluppi in un'area dove la presenza antropica è ridotta a qualche costruzione isolata di tipo rurale, le modificazioni del territorio apportate dallo stesso sono ampiamente attenuate dalle scrupolose opere di mitigazione previste.*
- *Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; Lo studio di tali modificazioni vuole dimostrare che, seppure l'opera in progetto tende a modificare quella che è l'ottica corrente dei luoghi in cui si sviluppa, il territorio volge verso un continuo mutamento e quello che prima erano considerate attività produttive del territorio in realtà stanno convertendosi in diverse forme di attività anch'esse produttive. Tutto questo è dimostrato dal fatto che, nel raggio di una decina di chilometri dall'impianto in oggetto, sono in essere o in via di realizzazione o progettazione diversi impianti fotovoltaici dello stesso tipo. Tale aspetto verrà approfondito successivamente tramite apposito paragrafo.*
- *Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare, ecc.); La tipologia di insediamento nel territorio non coinvolge tali modificazioni, in quanto, sebbene il carattere agricolo del terreno viene temporaneamente modificato, il fatto che, dopo la dismissione dell'impianto ci sarà il ripristino totale dello stato dei luoghi, porta ad escludere modificazioni permanenti”.*

Come evidenziato nel SIA “allo stesso modo vengono poi indicati i più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici che possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili e le rispettive misure precauzionali:

- *Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).*
 - *Limitata intrusione. Minima altezza dei tracker: L'altezza dei supporti è stata fissata in modo tale che l'altezza massima del pannello in esercizio sia circa 4,5 m (in corrispondenza della massima inclinazione del pannello).*



- *Ridotte apparecchiature di trasformazione: Le uniche opere edili previste consistono nella realizzazione delle cabine di campo (prefabbricate) e nei relativi basamenti, che saranno realizzati come platee superficiali in cls armato. Cavidotti interrati.*
- *Essenziali opere accessorie quali ingressi carrabili e sistemi di videosorveglianza.*
- *Sono previste a riguardo opportune opere di mitigazione e colorazioni neutre delle pareti delle cabine.*
- *Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano o sparso, separandone le parti);*
 - *Nessuna Suddivisione. Seppure saranno realizzate nuove strade interne, il mantenimento della viabilità esistente sarà garantito. Verrà realizzata una recinzione delle aree di proprietà.*
- *Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti);*
 - *Nessuna Frammentazione. Al contrario, si è rispettata l'area agricola esistente evitando di occupare parti di rilievo o comunque riservate ad attività esistenti.*
- *Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.);*
 - *Nessuna Riduzione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna riduzione a quanto già esistente.*
- *Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema;*
 - *Nessuna Eliminazione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna eliminazione a quanto già esistente.*
- *Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto);*
 - *Limitata Concentrazione. L'intervento si contestualizza in un territorio in cui le particolari condizioni orografiche e strutturali favoriscono lo sviluppo di interventi della stessa tipologia. Tuttavia la loro densità non è da considerarsi eccessiva né il territorio stesso ha una valenza paesaggistica di rilievo. Sebbene, come vedremo nel seguito, la zona è oggetto di numerosi progetti di sviluppo di grandi impianti fotovoltaici, la concentrazione degli stessi non andrà in ogni caso a modificare in maniera eccessiva l'ambientazione generale.*
- *Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale;*
 - *Nessuna Interruzione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna interruzione a quanto già esistente.*
- *Destutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche);*
 - *Nessuna Destutturazione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna destrutturazione a quanto già esistente.*
- *De-connotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).*
 - *Le modificazioni del territorio apportate dallo stesso sono ampiamente attenuate dalle scrupolose opere di mitigazione previste”.*

Come evidenziato nel SIA “per quanto concerne le trasformazioni fisiche dello stato dei luoghi, cioè, tutte quelle trasformazioni che alterino la struttura del paesaggio, l'impatto delle opere a progetto può ritenersi prevedibilmente poco significativo, in quanto:

- *in fase di cantiere si tratterà di impatti reversibili e di limitata durata. Dovranno essere realizzate piste di cantiere nelle aree agricole di localizzazione dei sostegni, ma va sottolineato come le stesse saranno di carattere temporaneo.*
- *in fase di esercizio, trasformazioni permanenti saranno attribuite alla componente visiva ma tenuti in seria considerazione mediante opportune opere di mitigazione.*
- *L'impatto fisico sui beni architettonico-monumentali, può considerarsi nullo in quanto le opere a progetto non interesseranno nessuna area soggetta a vincolo archeologico o architettonico-monumentale e non si rilevano impatti su beni culturali.*
- *L'impianto e il suo cavidotto, fino alla stazione di consegna, non ricade in aree boscate e per la sua realizzazione non saranno necessari interventi sugli elementi arborei esistenti.*

Per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere deve essere ritenuto solamente probabile, anche in ragione di una morfologia del territorio lievemente collinare che favorisce il mascheramento dei moduli fotovoltaici e delle opere relative”.

analisi impatto visivo

Come evidenziato nel SIA “la valutazione del paesaggio e dell'impatto visivo si basa su un'analisi dettagliata del paesaggio e delle impostazioni visive e su una valutazione dei potenziali impatti del progetto sulla sua prospettiva”.

Come evidenziato nel SIA “i punti di vista VP1 e VP3, siti lungo una strada secondaria, hanno un livello di impatto visivo Alto, che diventa Moderato in seguito all'inserimento delle opere di mitigazione. Tali punti, tuttavia, si trovano a meno di 100 metri dal campo fotovoltaico, quindi tale livello potrebbe essere addirittura accettabile con l'aumentare della distanza di osservazione.

Il punto di vista VP2, sito a circa 300 metri dal lotto, ha un livello di impatto visivo Moderato, che diventa Basso in seguito all'inserimento delle opere di mitigazione.

Il punto di vista VP4, sito a circa 50 metri dal lotto, ha un livello di impatto visivo Moderato, che diventa Basso in seguito all'inserimento delle opere di mitigazione.

L'effetto delle opere di mitigazione, porta quindi l'impianto al livello di impatto visivo basso o moderato”.

analisi dell'area vasta

Come evidenziato nel SIA “analizzando le carte di intervisibilità, si osserva che le aree a maggiore visibilità si concentrano nei 5 km dell'area di progetto, in particolare a ridosso dei lotti. Nel raggio di 5 km dall'impianto ricadono i centri storici di Valentano e Piansano. Si precisa che il progetto non risulta visibile da nessuno dei centri e nuclei storici (Tavola A del PTPR). Per quanto riguarda le aree di visuale, ovvero i percorsi panoramici presenti nella Tavola C del PTPR, l'unica strada dalla quale, in alcuni punti, l'impianto risulterebbe visibile è la Strada Provinciale 13 Piansanese. Con l'inserimento delle opere di mitigazione, come si è visto sopra, l'impatto visivo verrà notevolmente ridotto anche da questi punti di visuale”.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO, LA POPOLAZIONE E GLI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Come evidenziato nel SIA “si stima che il progetto in esame interessi circa 70 unità lavorative impiegate nelle suddette fasi principali e che la sua realizzazione si espliciti in circa 130 giorni lavorativi. L'esercizio dell'impianto invece comporterà la nascita e la crescita di un indotto attorno all'impianto fotovoltaico che garantirà per almeno 30-35 anni (stima della vita utile dell'impianto) la presenza e l'occupazione permanente di figure professionali adibite alla manutenzione delle apparecchiature e delle aree verdi”.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E LE RADIAZIONI

Come evidenziato nel SIA “l'apporto del campo fotovoltaico in esercizio si considera marginale rispetto ai valori di base attualmente registrati. Le apparecchiature che potrebbero rappresentare una fonte di CEM

diversi da zero sono quelle che vanno dalla cabina di consegna fino alla sottostazione. Il valore di tali emissioni non è noto, ma comunque risulterebbe significativamente inferiore all'attuale valore di fondo, e fortemente localizzato. I fattori che influenzano il campo magnetico, prodotto da un cavo interrato, sono: distanza tra le fasi, profondità di posa, geometria di posa e le correnti indotte dal campo magnetico stesso nelle guaine metalliche. Quello che però risulta più interessante è il confronto tra una linea aerea e una in cavo. Confrontando due linee a doppia trina a 380 kV, una aerea (con il cavo più basso distante dal suolo 11 m) ed una interrata (con una profondità di posa pari a 1,2 m), entro i 3 m, la linea interrata presenta un'induzione di 45 μ T, maggiore di quasi 20 μ T rispetto a quella aerea. Superati i 10 m, la linea interrata presenta un'induzione magnetica di circa 1 μ T rispetto ai quasi 20 μ T di quella aerea. I cavidotti interrati di collegamento con la sottostazione saranno disposti con posa a trifoglio, per eliminare la maggior parte del campo elettromagnetico. Considerando che nell'area attraversata non sono presenti abitazioni o altri edifici occupati per una parte significativa della giornata, si può affermare che l'impatto dovuto ai Campi elettromagnetici è nullo".

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO ED I RIFIUTI

Come evidenziato nel SIA "le quantità totali prodotte si prevedono esigue. In ogni caso, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri previsti. Coerentemente con quanto disposto dall'art. 186 del correttivo al Codice Ambientale (D. Lgs. 4/08), il riutilizzo in loco di tale quantitativo di terre (per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati) viene effettuato nel rispetto di alcune condizioni:

- L'impiego diretto delle terre escavate deve essere preventivamente definito;
- La certezza dell'integrale utilizzo delle terre escavate deve sussistere sin dalla fase di produzione;
- Non deve sussistere la necessità di trattamento preventivo o di trasformazione preliminare delle terre escavate ai fini del soddisfacimento dei requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego ad impatti qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono desinate ad essere utilizzate;
- Deve essere garantito un elevato livello di tutela ambientale; Le terre non devono provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica;
- Le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna degli habitat e delle aree naturali protette.

La parte rimanente, previa verifica analitica, sarà avviata al corretto smaltimento o riutilizzo".

ANALISI DELL'IMPATTO IMPATTO IN FASE DI CANTIERE

Impatto sulla fauna

Come evidenziato nel SIA "l'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unitamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità e la polverosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile. Verrà posta particolare attenzione, soprattutto nella fase di cantiere alla tutela degli habitat naturali, pianificando la fase di costruzione in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche eventualmente interessate. In ogni caso non vi saranno:

- danni o disturbi su animali sensibili;
- distruzioni o alterazioni di habitat di specie animali di particolare interesse;
- danni o disturbi su animali presenti in fase di cantiere;
- interruzioni di percorsi critici per specie sensibili;
- rischi di uccisione di animali selvatici;
- rischi per l'ornitofauna;
- danneggiamento del patrimonio faunistico;
- creazione di presupposti per l'introduzione di specie animali potenzialmente dannose;
- introduzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari.

Inoltre si utilizzerà la viabilità preesistente l'intervento, al fine di preservare la componente ambientale faunistica e floristica. Una volta terminata la fase di cantiere, verranno create delle apposite aperture per favorire la circolazione di fauna di piccolo taglio, che è poi quella diffusa nell'are di intervento”.

Impatto su rumore ed atmosfera

Come evidenziato nel SIA “considerando il clima acustico, Il rumore prodotto durante la fase di cantiere sarà limitato a quello dei compressori e dei motori delle macchine operatrici. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore. Dato che il sito si trova in aperta campagna, distante da potenziali recettori sensibili, e data la breve durata del cantiere, si ritiene che l'impatto sia trascurabile”.

Come evidenziato nel SIA “le sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di cantiere possono essere distinte in base alla natura del possibile contaminante in:

- sostanze chimiche inquinanti
- polveri

Le sorgenti di queste emissioni sono:

- i mezzi operatori,
- i macchinari,
- i cumuli di materiale di scavo,
- i cumuli di materiale da costruzione.

Le polveri saranno prodotte dalle operazioni di:

- scavo e riporto per il livellamento dell'area;
- apertura piste viabilità interna al campo;
- accumulo e trasporto del materiale proveniente dalle fasi di scavo in attesa della successiva utilizzazione per la sistemazione e il livellamento dell'area;
- movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere.

Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO ed NO₂)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C₆H₆)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento".

Impatto sui rifiuti

Come evidenziato nel SIA "per quanto riguarda i rifiuti generati, essi saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.L. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati. In particolare, laddove possibile, le terre di scavo saranno riutilizzate in cantiere come reinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica. Il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovalli. Il materiale proveniente da demolizioni sarà trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata".

IMPATTO CUMULATIVO

Come evidenziato nel SIA "il presente studio tiene conto della presenza cumulativa di altri impianti in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione in zona. Risultano al momento, nel raggio di circa 10 Km dall'impianto (evidenziato in arancio in Figura 68), i seguenti impianti:

- *Impianto autorizzato denominato LIMES 10 (in magenta) – 18,395 MW*
- *Impianto autorizzato denominato LIMES 15 (in rosa) – 35,424 MW*
- *Impianto in fase di progettazione denominato ByoPro Dev 3 (in azzurro) – 24,769 MW*
- *Altri vari impianti di minori dimensioni (evidenziati in bianco) – tot. circa 10 MW*

Fuori dal raggio di 10 km dall'impianto, troviamo inoltre i seguenti impianti:

- *Impianto esistente denominato Cavalieri di Malta – circa 30 MW*
- *Impianto autorizzato denominato DCS – circa 150 MW*
- *Impianto autorizzato denominato Manenti 1 - circa 20 MW*
- *Impianto autorizzato denominato Manenti 2 – circa 12 MW*
- *Impianto autorizzato denominato LIMES 1 – 17,28 MW*
- *Impianto autorizzato denominato LIMES 2 – 21,504 MW*
- *Impianto in fase di progettazione denominato EG Sole – 50 MW*

Per quanto riguarda gli impianti eolici, a breve raggio sono presenti:

- *Impianto realizzato costituito da 21 aerogeneratori denominato Parco Eolico CVA – 42 MW*

Ciò testimonia che l'uso agricolo dei suoli è mutato negli anni assumendo un aspetto antropizzato, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio. Si ritiene che il progetto non possa generare conflitti nell'uso delle risorse con altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione".

Come evidenziato nel SIA "sostanzialmente abbiamo 500 ettari occupati su un totale di 31.400, cioè una occupazione dell'1,59 % della superficie disponibile".

Come evidenziato nel SIA "nelle immediate vicinanze delle aree di progetto è in fase di autorizzazione un impianto fotovoltaico installato a terra della potenza di 49,319 MWp proposto dalla Società Kingdom Energy Ltd su un totale di circa 79 ettari. In figura seguente viene riportata in azzurro la perimetrazione del suddetto impianto, ancora in fase autorizzativa, situato ad est rispetto alle aree di EG Iris".

Come evidenziato nel SIA "aggiungendo l'impianto di Kingdom avremmo circa 580 ettari occupati su un totale di 31.400, cioè una occupazione dell'1,85 % della superficie disponibile".

STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Come evidenziato nel SIA “fra le tecniche di individuazione e quantificazione degli impatti, si è fatto riferimento alla matrice di Leopold. Tramite l'utilizzo di tale matrice, si intende dare una valutazione oggettiva dell'impatto ambientale, al fine di fornire alla commissione di valutazione uno strumento che sia la sintesi di quanto esposto sopra e che, soprattutto, dia un valore numerico a quello che rappresenta l'impatto ambientale complessivo. La matrice si compone di due liste: nella prima, disposta verticalmente sono illustrate le attività di progetto, nella seconda, disposta orizzontalmente sono presentati le principali componenti ambientali a loro volta suddivise in fattori, che descrivono l'ambiente ed il territorio. L'intersezione tra le azioni di progetto e i diversi fattori ambientali, consente di identificarne l'impatto. Ai fini del presente studio è stata elaborata una matrice qualitativa e due matrici quali/quantitative, che riassumono numericamente l'effetto dell'opera sulle componenti ambientali in analisi”

Come evidenziato nella relazione sulla base dello studio effettuato “le uniche sotto-fasi negative sono quelle di esercizio dell'impianto, che vengono però ampiamente compensate dal monitoraggio e dalle operazioni di mitigazione dell'impatto. La successiva rimozione, porta poi il punteggio ancora più in positivo. La sintesi dei vari effetti, può essere riassunta nella seguente tabella:

AZIONI TEMPORANEE	Fase di costruzione impianto	- 2
	Fase di rimozione impianto	+ 6
AZIONI PERMANENTI	Esercizio dell'impianto + Manutenzione dell'impianto	- 2
AZIONI MITIGANTI	Piano di Monitoraggio Ambientale / Opere mitigazione	+ 6
TOTALE		

Il valore positivo, conferma la bontà dell'opera ed è dovuto fondamentalmente alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'impatto socio-occupazionale che l'intervento porterà sul territorio. Da notare che il valore negativo della fase di esercizio sommata a quella di manutenzione (dovuto fondamentalmente all'impatto paesaggistico dell'opera), è ampiamente compensato dalle opere di mitigazione, che rappresentano il fulcro centrale dell'intero progetto e dalla successiva rimozione dell'impianto. L'impatto viene infatti analizzato dettagliatamente per poi venire interamente compensato tramite apposite opere di riduzione dello stesso. Inoltre, il carattere temporaneo dell'intervento (l'esercizio dell'impianto sarà sì di lunga durata ma comunque sarà limitato), produce un fortissimo impatto benevolo grazie alla rimozione con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi. Tale rimozione influenza infatti il punteggio totale in maniera determinante, così come lo influenzano le opere di mitigazione. In definitiva, si può concludere che l'opera risulta perfettamente inserita nel contesto ambientale, attraverso una attenta analisi degli interventi di mitigazione di eventuali impatti negativi”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate:

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0583153 del 14/06/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-051-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0562411 del 08/06/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere negativo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prot. n. 7815-P del 14/06/2022, acquisito con prot. n. 0582849 del 14/06/2022 ribadito in sede di C.d.S

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **34,88 MWp** a fronte dei 41 MWp originari su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di **48,4 ha** a fronte dei 105 ha originari, saranno installati moduli da 650 Wp a fronte dei 590 Wp originari. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 16,67 ha a fronte dei 20 ha originari, le cabine occupano 704 mq che comprendono le 2 cabine per l'accumulo per una potenza 6,8 MWh monodirezionale. L'area del campo non è interessata da vincoli di nessuna natura. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada e area agricola, è lungo 6,45 Km (in origine erano 5,8 Km circa perché è stato tolto un sottocampo più prossimo allaccio) e collega le tre aree d'impianto alla sottostazione utente nel Comune di Valentano, in condivisione con altri produttori. Da qui parte un cavidotto in AT di circa 700 m fino alla nuova Stazione TERNA di Valentano dove è previsto l'allaccio. Terna ha richiesto la realizzazione di un ulteriore cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete tra la Nuova stazione TERNA in progetto e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro. Il campo fotovoltaico, l'allaccio in MT di 6,5 km, la sottostazione condivisa, il cavidotto in AT da 700 m, la nuova Stazione TERNA di Valentano, il cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro sono oggetto della richiesta di PAUR. Il progetto prevedeva un piano agrosolare con utilizzo a

pascolo per ovini di tutta l'area recintata, su 15,2 ha dedicati più le aree residuali sotto i pannelli. La producibilità annua presunta è 59.764 MWh. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0571456 del 09/06/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-051-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **34,88 MWp** a fronte dei 41 MWp originari su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di **48,4 ha** a fronte dei 105 ha originari, saranno installati moduli da 650 Wp a fronte dei 590 Wp originari. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 16,67 ha a fronte dei 20 ha originari, le cabine occupano 704 mq che comprendono le 2 cabine per l'accumulo per una potenza 6,8 MWh monodirezionale. L'area del campo non è interessata da vincoli di nessuna natura. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada e area agricola, è lungo 6,45 Km (in origine erano 5,8 Km circa perché è stato tolto un sottocampo più prossimo allaccio) e collega le tre aree d'impianto alla sottostazione utente nel Comune di Valentano, in condivisione con altri produttori. Da qui parte un cavidotto in AT di circa 700 m fino alla nuova Stazione TERNA di Valentano dove è previsto l'allaccio. Terna ha richiesto la realizzazione di un ulteriore cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete tra la Nuova stazione TERNA in progetto e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro. Il campo fotovoltaico, l'allaccio in MT di 6,5 km, la sottostazione condivisa, il cavidotto in AT da 700 m, la nuova Stazione TERNA di Valentano, il cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro sono oggetto della richiesta di PAUR. Il progetto prevedeva un piano agrosolare con utilizzo a pascolo per ovini di tutta l'area recintata, su 15,2 ha dedicati più le aree residuali sotto i pannelli. La producibilità annua presunta è 59.764 MWh. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0571456 del 09/06/2022:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e al monitoraggio;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;



- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
 5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
 7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
 8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
 9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
 10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede utilizzo a pascolo per ovini, su 15,2 ha dedicati più le aree residuali sotto i pannelli, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo

ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte della Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 32 pagine inclusa la copertina.